

CalabriaEconomia



Periodico di informazione economica edito da Mediaservice s.r.l.

ANNO III | NUMERO 1 | 2011 | 2.50 EURO

**Arte, cultura, economia
a Vibo esperienza di successo**

**Mario Caligiuri:
innovare per crescere**

Claudio Parente*: "Iniziativa lodevole"

Che idea si è fatto della manifestazione?

«Sono di parte e quindi il giudizio non può non essere condizionato dal fatto che questa manifestazione mi coinvolge personalmente in quanto mi fa rivivere

alcuni ambienti di vita artigiana e contadina vissuti direttamente e quindi il giudizio è quello di ogni anno: lodevole».

Turismo culturale e sviluppo delle aree interne: un discorso complesso, che tocca infrastrutture, servizi, capacità di fare impresa, pianificazione di risorse. Qual è la sua idea in merito?

«La riscoperta e la valorizzazione delle identità culturali e popolari locali costituiscono un momento importante per la tutela della diversità dell'offerta turistica oltre che rappresentare un fattore di sviluppo sostenibile non indifferente. Per aumentare i flussi turistici nelle aree interne non si può prescindere dalla rete viaria. Nel caso di Serrastretta, la realizzazione della ormai famosa (perché tanto agognata) strada di collegamento con la statale 280 rappresenta un momento decisivo per uno sviluppo sociale ed economico, prima ancora che turistico, che può già contare su risorse culturali, ambientali, artigianali ed

enogastronomiche di elevato spessore».

Che cosa può fare la politica regionale per supportare la crescita di queste proposte? Ci sono programmi in tal senso?

«Anzitutto deve consolidare i territori dal punto di vista idrogeologico ed ambientale altrimenti c'è l'elevato rischio che tanti centri storici scompariranno. Una idea potrebbe essere quella di creare un distretto turistico gestito con piani intercomunali, finanziato con i Fondi POR, che preveda, in più comuni, azioni materiali (es. riqualificazione urbana dei centri e dei tessuti storici) e immateriali (es. laboratori tematici) prestando particolare attenzione alle nuove forme di ospitalità diffusa, molto apprezzata dai turisti di altre regioni ma anche da europei ed americani».

Come si augura potranno essere, anche grazie alla sinergia istituzionale, le successive edizioni di questa manifestazione?

«Credo che dopo tanti anni di meritato successo, anche per quello che ho sentito dire dagli organizzatori, sia giunto il momento di rinvigorire l'apprezzata idea magari rimodulando il tema, inserendolo in un pannello di iniziative tali da coinvolgere il territorio in modo quasi esclusivo. E' chiaro che tutto questo si potrà realizzare solo con il contributo significativo di partner istituzionali e quello degli sponsor considerato l'elevato onore che comportano iniziative di questo rango». ●

*Consigliere regionale